

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 24 febbraio 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente
LUGLI STEFANO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
MAGNANI SIMONA	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
RUBBIANI MARCO	Presente
SOLOMITA ROBERTO	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
ZANIBONI MONJA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 3

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI MODENA ATTUATIVA DELLA CONVENZIONE FRA LA STESSA ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2296 DEL 22/11/2019.

Oggetto:

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI MODENA ATTUATIVA DELLA CONVENZIONE FRA LA STESSA ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2296 DEL 22/11/2019.

L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%.

Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture.

Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla deliberazione CIPE n. 54/2016 citata.

Il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata.

Il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe.

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria).

Nell'ambito dell'asse tematico A, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS2 "Miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in particolare nelle aree maggiormente congestionate, il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari alla rete TEN-T", il Piano Operativo Infrastrutture prevede tre Linee d'Azione di seguito riportate, a cui sono riconducibili gli interventi di cui alla presente convenzione:

- completamenti di itinerari già programmati;
- interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale;
- interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio.

La Regione Emilia-Romagna, a seguito di una ricognizione, di concerto con gli Enti Locali, delle criticità interessanti la rete stradale ricadente nel proprio territorio, con nota a firma dell'Assessore a Trasporti, Reti di Infrastrutture materiali e immateriali. Programmazione territoriale e agenda digitale, PG/2016/0266752 del 14/04/2016, indirizzata alla Presidente della Commissione Affari Europei e Internazionali della Conferenza Stato – Regioni, e con successiva nota PG/2016/0281544 del 19/04/2016, indirizzata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha indicato gli interventi da ricomprendere nel Piano Operativo Infrastrutture nell'ambito del FSC 2014-2020.

Successivamente:

- con note del Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'Ambiente, indirizzate alla Segreteria tecnica del Ministro, sono stati meglio definiti e integrati gli interventi indicati nelle note suddette e gli stessi sono poi stati recepiti nel Piano Operativo Infrastrutture approvato dal CIPE con Delibera del 1/12/2016, n. 54;
- previa analogha concertazione con il proprio territorio, la Regione ha avanzato la proposta di ulteriori interventi che sono confluiti nel II Addendum al Piano Operativo Infrastrutture approvato dal CIPE con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 12;
- inoltre sono state approvate dalla Cabina di Regia, secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE 25/2016 alcune rimodulazioni del Piano Operativo Infrastrutture e del relativo II Addendum.

L'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello.

Al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili, in data 23 dicembre 2019 è stata sottoscritta una Convenzione - il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2296 del 22 novembre 2019 - tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione - per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima.

L'art. 16 della sopra citata Convenzione prevede, in particolare, che la Regione proceda, con apposito provvedimento, a regolare i rapporti con i Soggetti Attuatori dei singoli interventi, vincolando l'erogazione e la gestione del contributo statale al rispetto degli impegni assunti con tali Convenzioni con gli stessi Soggetti Attuatori ed alle disposizioni del Sistema di gestione e controllo assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020 approvato dalla Agenzia per la Coesione territoriale con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023 nota ACT n. 12632 del 30.07.2019.

Il provvedimento n. 709 del 23/12/2019, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di approvazione della convenzione con la Regione Emilia Romagna, ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato dalla Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. 3 in data 03/01/2020 pertanto la Convenzione di cui al precedente capoverso è divenuta efficace in pari data.

Si rende quindi necessario regolare i rapporti, per assicurare l'attuazione degli interventi, tramite apposita "Convenzione Attuativa" tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena ente attuatore degli interventi previsti dal Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 nell'ambito degli Assi tematici A Interventi Stradali, come identificati nell'Allegato n. 1 Schede degli interventi identificati ai numeri:

12 - Nuova rotatoria tra la S.P. 13 di Campogalliano e S.C. Fornace in Comune di Campogalliano IMPORTO TOTALE OPERA € 855.000,00 Cofinanziamento QUOTA FSC € 330.000,00;

16 - SP467R (MO) Pedemontana- 4° stralcio 3° lotto - tratto B: SP17- via Gualinga IMPORTO TOTALE OPERA € 4.000.000 FINANZIAMENTO QUOTA FSC € 4.000.000;

17 - SP467RMO Pedemontana- 4° stralcio 4° lotto: via Gualinga – via Montanara IMPORTO TOTALE € 7.850.000 FINANZIAMENTO QUOTA FSC € 7.850.000.

Vista la nota prot. n. 41263 del 21/01/2020 acquisita agli atti con prot. n. 1836 del 22/1/2020 con la quale Regione Emilia Romagna chiede alla Provincia di Modena, ente attuatore dei su citati interventi inseriti Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture

2014/2020, di approvare apposito atto di convenzione che disciplini ed assicuri il rispetto degli obblighi stabiliti nella Delibera CIPE su citata.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Capo di Gabinetto dell'Ente, Dr. Luca Gozzoli, che relaziona in merito ai tre interventi oggetto di convenzione e cioè due stralci relativi alla Pedemontana e rotatoria sulla SP 13 di Campogalliano.

Il Consigliere Rubbiani chiede informazioni sul cronoprogramma.

L'Ing. Luca Rossi, Dirigente dell'Ente, informa che con la ditta si stanno verificando le ipotesi di rendere contemporanee alcune fasi dei lavori con riduzione dei tempi.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 12

FAVOREVOLI n. 12

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare in ogni sua parte l'allegata bozza di convenzione completa dell'allegato n. 1 Schede di intervento n. 12-16-17 relativo interventi stradali in premessa specificati, da stipularsi fra Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena;
- 2) di autorizzare l'ing. Alessandro Manni, in qualità di Direttore dell'Area Lavori Pubblici, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, alla stipula della presente convenzione, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modificazioni o rettifiche che si rendessero necessarie, salva la natura e la sostanza dell'atto.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

Originale Firmato Digitalmente

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

E

LA PROVINCIA DI MODENA

attuativa della convenzione fra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2296 del 22/11/2019.

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla deliberazione CIPE n. 54/2016 citata;
- che il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che, nell'ambito **dell'asse tematico A**, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS2 "Miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in

particolare nelle aree maggiormente congestionate, il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari alla rete TEN-T”, il Piano Operativo Infrastrutture prevede tre Linee d’Azione di seguito riportate, a cui sono riconducibili gli interventi di cui alla presente convenzione:

- 1) Completamenti di itinerari già programmati;
- 2) Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale;
- 3) Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l’accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio;

- che nell’ambito **dell’asse tematico D**, per il conseguimento dell’obiettivo specifico OS4 “Innalzamento del livello di sicurezza dell’infrastruttura, con riguardo alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di infrastrutture ferroviarie, stradali e dighe” il Piano Operativo prevede quattro Linee d’Azione, fra cui in particolare la Linea d’azione 1 di seguito riportata, a cui sono riconducibili gli interventi stradali di cui alla presente convenzione:

- 1) interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d’arte principali;

- che nell’ambito **dell’asse tematico E** per il conseguimento dell’obiettivo specifico OS4 “Innalzamento del livello di sicurezza dell’infrastruttura,” il Piano Operativo prevede quattro Linee d’Azione fra cui in particolare la Linea d’azione 1 di seguito riportata, a cui sono riconducibili gli interventi stradali di cui alla presente convenzione:

- 1) Miglioramento sicurezza infrastrutture

- che la Regione Emilia-Romagna, a seguito di una ricognizione, di concerto con gli Enti Locali, delle criticità interessanti la rete stradale ricadente nel proprio territorio, con nota a firma dell’Assessore a Trasporti, Reti di Infrastrutture materiali e immateriali. Programmazione territoriale e agenda digitale, PG/2016/0266752 del 14/04/2016, indirizzata alla Presidente della Commissione Affari Europei e Internazionali della Conferenza Stato – Regioni, e con successiva nota PG/2016/0281544 del 19/04/2016, indirizzata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha indicato gli interventi da ricomprendere nel Piano Operativo Infrastrutture nell’ambito del FSC 2014-2020;
- che successivamente, con note del Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell’Ambiente, indirizzate alla Segreteria tecnica del Ministro, sono stati meglio definiti e integrati gli interventi indicati nelle note suddette e gli stessi sono poi stati recepiti nel Piano Operativo Infrastrutture approvato dal CIPE con Delibera del 1/12/2016, n. 54;
- che successivamente, previa analogha concertazione con il proprio territorio, la Regione ha avanzato la proposta di ulteriori interventi che sono confluiti nel II Addendum al Piano Operativo Infrastrutture approvato dal CIPE con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 12;
- che inoltre sono state approvate dalla Cabina di Regia, secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE 25/2016 alcune rimodulazioni del Piano Operativo Infrastrutture e del relativo II Addendum;
- che l’art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d’intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall’amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili, in data 23 dicembre 2019 è

stata sottoscritta una Convenzione - il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2296 del 22 novembre 2019 - tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione - per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;

- che l'art. 16 della sopra citata Convenzione prevede, in particolare, che la Regione proceda, con apposito provvedimento, a regolare i rapporti con i Soggetti Attuatori dei singoli interventi, vincolando l'erogazione e la gestione del contributo statale al rispetto degli impegni assunti con tali Convenzioni con gli stessi Soggetti Attuatori ed alle disposizioni del Sistema di gestione e controllo assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020 approvato dalla Agenzia per la Coesione territoriale con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023 nota ACT n. 12632 del 30.07.2019;
- che il provvedimento n. 709 del 23/12/2019, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di approvazione della convenzione con la Regione Emilia Romagna, ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato dalla Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. 3 in data 03/01/2020 e che pertanto la Convenzione di cui al precedente alinea è divenuta efficace in pari data;
- che, pertanto, si rende necessario procedere alla stipula, con ciascun Soggetto attuatore degli interventi previsti dal Piano Operativo Infrastrutture nell'ambito degli Assi tematici sopra citati, di una Convenzione attuativa di quella sottoscritta dalla Regione con il Ministero;
- che la Regione, con la delibera di Giunta n.del, ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato alla sottoscrizione della stessa il dott./ing. in qualità di
- che la Provincia di Modena, con atto n.del, ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato alla sottoscrizione della stessa in qualità di

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) e la Provincia di Modena (CF 01375710363), per assicurare l'attuazione degli interventi, puntualmente individuati all'Allegato 1 della presente Convenzione, nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 (Asse Tematico A - Interventi stradali, per l'importo di € 12.705.000,00 di cui € 12.180.000,00 a valere sul fondo FSC 2014-2020. Nell'Allegato 1 è riportata la scheda descrittiva ed il crono programma delle attività e del fabbisogno finanziario, relativi agli interventi di competenza della Provincia di Modena, oggetto della presente Convenzione.

ART. 3

(Durata)

La Convenzione è efficace fino alla definizione degli interventi riportati nell'Allegato 1, fermo restando

che il relativo limite temporale dell'articolazione finanziaria è fissato - secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE 26/2018, punto 2.1 - all'anno 2025; il termine del 2025 si intende automaticamente adeguato nel caso di proroghe assentite dal CIPE.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi con riferimento a ciascuno degli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini e secondo le modalità di cui all'art.13.

ART. 4

(Importo del finanziamento)

L'importo del contributo riconosciuto alla Provincia di Modena, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 è pari ad euro 12.180.000,00 ed è erogato allo stesso, in qualità di Soggetto Attuatore, con le modalità di cui all'art. 11.

Nell'Allegato 1 è riportato l'importo del contributo riconosciuto a ciascun intervento.

Sono a carico del finanziamento, previa dichiarazione del Soggetto Attuatore, le quote di IVA non deducibili, ai sensi della normativa vigente. Le quote IVA, recuperabili dal Soggetto Attuatore, non sono riconosciute e, qualora, siano state corrisposte sono portate a compensazione con i trasferimenti successivi. Ogni altro tributo od onere fiscale/previdenziale e assicurativo è ammissibile nel limite in cui sia pertinente all'intervento e non possa essere recuperato dal Soggetto Attuatore.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità dei Soggetti Attuatori.

ART. 5

(Referente del Procedimento-Responsabile Unico del procedimento)

La Provincia di Modena comunica alla Regione il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo a ciascun intervento e fornisce al Referente regionale del Procedimento, ing. Alfeo Brognara, tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni al Ministero finalizzate all'attività di monitoraggio e validazione propedeutica all'erogazione delle risorse stanziata sul Fondo Sviluppo e Coesione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta fra la Regione e il Ministero.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Provincia di Modena assicura la realizzazione secondo il cronoprogramma delle attività e del fabbisogno finanziario riportati nell'Allegato 1, da adeguarsi, se necessario, almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema Informatico SI_MIT.

ART. 7

(Verifica natura dell'intervento)

La Provincia di Modena, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, provvede a trasmettere al Ministero copia del progetto esecutivo dell'intervento.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Per ciascun intervento, salvo individuazione di successivi limiti più restrittivi, sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del Soggetto attuatore.

ART. 8

(Procedura di affidamento)

I lavori/servizi/forniture relativi agli interventi oggetto della convenzione saranno affidati nel rispetto delle procedure di cui al D. Lgs. 50/2016 e successive modificazioni.

ART. 9

(Varianti)

Per le varianti in corso d'opera valgono le disposizioni previste dalla normativa vigente e quanto espressamente previsto dalla delibera CIPE 25/2016 al punto 2) *Regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione*, lett. J *Varianti in corso d'opera*.

ART. 10

Collaudo

Il Ministero si è riservato la facoltà di designare l'organo di collaudo ovvero solo alcuni suoi componenti.

Il Soggetto attuatore, pertanto, si impegna a comunicare la composizione dell'organo di collaudo qualora sia già stato nominato.

L'organo di collaudo relazionerà al Ministero - almeno semestralmente per i collaudi in corso d'opera e comunque sul lavoro concluso - con Relazione Acclarante il rispetto degli obblighi derivanti dalla vigente convenzione e da quella fra il Ministero e la Regione.

ART. 11

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma delle attività e fabbisogno finanziario di ciascun intervento, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26.

La Provincia di Modena assicura che l'/gli intervento/i di cui alla presente Convenzione non è/sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompreso/i in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Provincia di Modena, entro il 15 giugno di ciascun anno, propone, se del caso, alla Regione l'adeguamento del cronoprogramma delle attività e del fabbisogno finanziario, al fine di consentire alla Regione di avanzare analoga proposta al Ministero entro il 30 giugno, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione sottoscritta fra la Regione e il Ministero e dell'art. 6 della presente Convenzione.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento degli interventi di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito del caricamento di ciascun intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS – IGRUE;

- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo. La Provincia di Modena si impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione, per la quota inerente l'intervento per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante da parte del Soggetto Attuatore.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

ART. 12

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Provincia di Modena si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dal SI.GE.CO.

ART. 13

(Revoca del finanziamento)

La Provincia di Modena si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti agli interventi di cui all'allegato 1, entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi; il termine si intende automaticamente adeguato nel caso di proroghe assentite dal CIPE.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016; ovvero - nelle casistiche diverse - un atto equivalente che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi.

ART. 14

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1, su richiesta motivata della Regione, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2018.

ART. 15

(Monitoraggio-Verifiche)

La Provincia di Modena si impegna a svolgere l'attività di monitoraggio nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

La Regione si riserva di verificare per il tramite degli uffici competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del/degli intervento/i di cui all'Allegato 1.

La Provincia di Modena si impegna a garantire all'ufficio del MIT competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa agli interventi finanziati.

La Provincia di Modena si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- a inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE.;
- a garantire la tempestiva e corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione, nel rispetto della Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1° dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26.
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014/2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 16

(Pubblicità avanzamento dell'intervento)

La Provincia di Modena si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità sul proprio sito istituzionale degli interventi ammessi a finanziamento con i rispettivi cronoprogrammi, nonché dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti.

ART. 18

(Disposizioni finali-Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1° dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

La presente convenzione si intende automaticamente adeguata a disposizioni normative in materia - di legge e/o di natura regolamentare - che interverranno successivamente alla sua stipula.

ART. 19

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per le parti a seguito della relativa sottoscrizione.

- Allegato 1 Scheda interventi n. 12-16-17; Cronoprogramma delle attività; Cronoprogramma del fabbisogno finanziario.

Letto e digitalmente sottoscritto da:

Per la Regione

Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente

Per la Provincia di Modena

Allegato 1
Scheda intervento n. 12

1	Asse tematico	A – INTERVENTI STRADALI	
2	Titolo Intervento	Nuova rotatoria tra la S.P. 13 di Campogalliano e S.C. Fornace in Comune di Campogalliano	
3	Costo totale		855.000,00 €
4	Fonti di finanziamento	Cofinanziamento	525.000,00 €
		FSC	330.000,00 €
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	855.000,00 €
		Servizi e forniture	€
		Aiuti alle imprese	€
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di CAMPOGALLIANO	
7	Soggetto attuatore	Provincia di Modena	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'incrocio fra la SP13.1 (che collega il comune di Campogalliano -MO- con la provincia di Reggio Emilia in direzione San Martino in Rio) e la SP13.3 (che collega al territorio della provincia di Reggio Emilia nel comune di Rubiera) risulta particolarmente pericoloso perché si tratta di un incrocio a raso in ambito extraurbano, senza limitazioni di velocità predefinite e soggetto ad un notevole transito di mezzi pesanti. In prossimità dell'incrocio, inoltre, insiste - seppur disassato- l'innesto della via Fornace. Dal 2010 al 2016 l'incrocio è stato teatro di 22 incidenti di cui 12 con feriti e 2 mortali. Per la messa in sicurezza dell'incrocio è stata quindi studiata la realizzazione di una rotatoria a 4 bracci, di categoria C (DM 5/11/2001) con un raggio interno di 20 m. e una carreggiata di larghezza 10 m.; nell'ambito dell'intervento è inoltre necessario realizzare una modesta variante a via Fornace per consentirne l'immissione diretta in rotatoria, di categoria F2.	
9	Livello progettuale	Progetto esecutivo approvato (inizio lavori 02/01/2020)	
10	Linea di azione	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	
11	Obiettivi dell'intervento	Ridurre il livello di incidentalità dell'intersezione e migliorare l'accessibilità da e per la provincia di Reggio Emilia.	
12	Coerenza programmatica	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.	

Scheda intervento n. 12 - Cronoprogramma delle attività

INTERVENTO: Nuova rotatoria tra la S.P. 13 di Campogalliano e S.C. Fornace in Comune di Campogalliano																										
ATTIVITA'	2019	2020				2021				2022				2023				2024				2025				
	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica																										
Progetto definitivo																										
Progetto esecutivo																										
Validazione del progetto esecutivo																										
Procedura di affidamento lavori																										
Affidamento dei lavori																										
Esecuzione dei lavori																										
Collaudo																										
Apertura all'esercizio																										

Scheda intervento n. 12 - Cronoprogramma del fabbisogno finanziario

TITOLO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	TOTALE IMPORTO
Nuova rotatoria tra la S.P. 13 di Campogalliano e S.C. Fornace in Comune di Campogalliano	€ 44.216,25	€ 285.783,75						€ 330.000,00

Allegato 1
Scheda intervento n. 16

1	Asse tematico	A – INTERVENTI STRADALI	
2	Titolo Intervento	SP467R MO Pedemontana – 4° stralcio 3° lotto – tratto B: SP17 – via Gualinga	
3	Costo totale		4.000.000,00 €
4	Fonti di finanziamento	Cofinanziamento	0,00 €
		FSC	4.000.000,00 €
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	4.000.000,00 €
		Servizi e forniture	€
		Aiuti alle imprese	€
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di CASTELVETRO DI MODENA	
7	Soggetto attuatore	Provincia di Modena	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La Pedemontana, prevista dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) come “sistema di gronda” alternativo all’asse centrale, dopo il processo di decentramento delle strade è passata nelle competenze di Regione e Province. Il completamento della stessa, ad una corsia per senso di marcia, è attuato per stralci funzionali. In particolare, mentre in provincia di Reggio Emilia e Parma sono stati finanziati alcuni tratti, individuati sulla base delle principali situazioni di criticità territoriale, nelle province di Bologna e Modena è in corso il completamento del nuovo tracciato. Alcuni dei lotti di competenza di ANAS, dopo la regionalizzazione delle strade, sono stati trasferiti alla Provincia di Modena in virtù di una specifica convenzione, consentendone una rapida attuazione. Attualmente quindi, considerati gli interventi realizzati e quelli in corso, risulta mancante solo il tratto fra la SP17 e via Montanara, di cui l'intervento in oggetto costituisce uno stralcio. La realizzazione dei due stralci contigui mancanti completerebbe l'itinerario Pedemontano tra le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto definitivo in corso	
10	Linea di azione	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l’accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	
11	Obiettivi dell'intervento	Completare l'itinerario pedemontano fra le province di Reggio Emilia e Bologna	
12	Coerenza programmatica	<p>L'intervento era previsto dalla Regione nel Programma Triennale 2008 – 2010 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, ma, a causa dell'annullamento dei trasferimenti Bassanini alla Regione, non ha potuto ad oggi essere finanziato con fondi regionali.</p> <p>Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.</p>	

Scheda intervento n. 16 - Cronoprogramma delle attività

INTERVENTO: SP467R MO Pedemontana – 4° stralcio 3° lotto – tratto B: SP17 – via Gualinga																									
ATTIVITA'	2019	2020				2021				2022				2023				2024				2025			
	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Progetto di fattibilità tecnica ed economica																									
Progetto definitivo																									
Progetto esecutivo																									
Validazione del progetto esecutivo																									
Procedura di affidamento lavori																									
Affidamento dei lavori																									
Esecuzione dei lavori																									
Collaudo																									
Apertura all'esercizio																									

Scheda intervento n. 16 - Cronoprogramma del fabbisogno finanziario

TITOLO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	TOTALE IMPORTO
SP467R MO Pedemontana – 4° stralcio 3° lotto – tratto B: SP17 – via Gualinga	€ 11.623,31	€ 550.000,00	€ 700.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.200.000,00	€ 388.376,69		€ 4.000.000,00

Allegato 1
Scheda intervento n. 17

1	Asse tematico	A – INTERVENTI STRADALI	
2	Titolo Intervento	SP467R MO Pedemontana – 4° stralcio 4° lotto: via Gualinga – via Montanara	
3	Costo totale		7.850.000,00 €
4	Fonti di finanziamento	Cofinanziamento	0,00 €
		FSC	7.850.000,00 €
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	7.850.000,00 €
		Servizi e forniture	€
		Aiuti alle imprese	€
6	Localizzazione dell'intervento	Comuni di Castelvetro di Modena – Castelnuovo Rangone (MO)	
7	Soggetto attuatore	Provincia di Modena	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La Pedemontana, prevista dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) come “sistema di gronda” alternativo all’asse centrale, dopo il processo di decentramento delle strade è passata nelle competenze di Regione e Province. Il completamento della stessa, ad una corsia per senso di marcia, è attuato per stralci funzionali. In particolare, mentre in provincia di Reggio Emilia e Parma sono stati finanziati alcuni tratti, individuati sulla base delle principali situazioni di criticità territoriale, nelle province di Bologna e Modena è in corso il completamento del nuovo tracciato. Alcuni dei lotti di competenza di ANAS, dopo la regionalizzazione delle strade, sono stati trasferiti alla Provincia di Modena in virtù di una specifica convenzione, consentendone una rapida attuazione. Attualmente quindi, considerati gli interventi realizzati e quelli in corso, risulta mancante solo il tratto fra la SP17 e via Montanara, di cui l'intervento in oggetto costituisce uno stralcio. La realizzazione dei due stralci contigui mancanti completerebbe l'itinerario Pedemontano nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto definitivo in corso	
10	Linea di azione	Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l’accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	
11	Obiettivi dell'intervento	Completare l'itinerario pedemontano fra le province di Reggio Emilia e Bologna	
12	Coerenza programmatica	<p>L'intervento era previsto dalla Regione nel Programma Triennale 2008 – 2010 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, ma, a causa dell'annullamento dei trasferimenti Bassanini alla Regione, non ha potuto ad oggi essere finanziato con fondi regionali.</p> <p>Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.</p>	

Scheda intervento n. 17 - Cronoprogramma delle attività

INTERVENTO: SP467R MO Pedemontana – 4° stralcio 4° lotto: via Gualinga – via Montanara																									
ATTIVITA'	2019	2020				2021				2022				2023				2024				2025			
	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Progetto di fattibilità tecnica ed economica																									
Progetto definitivo																									
Progetto esecutivo																									
Validazione del progetto esecutivo																									
Procedura di affidamento lavori																									
Affidamento dei lavori																									
Esecuzione dei lavori																									
Collaudo																									
Apertura all'esercizio																									

Scheda intervento n. 17 - Cronoprogramma del fabbisogno finanziario

TITOLO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	TOTALE IMPORTO
SP467R MO Pedemontana – 4° stralcio 4° lotto: via Gualinga – via Montanara	€ 22.810,76	€ 1.100.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.250.000,00	€ 2.300.000,00	€ 777.189,24		€ 7.850.000,00



Provincia di Modena

Contabilità straordinaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI MODENA ATTUATIVA DELLA CONVENZIONE FRA LA STESSA ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2296 DEL 22/11/2019.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 343/2020 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 12/02/2020

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI MODENA ATTUATIVA DELLA CONVENZIONE FRA LA STESSA ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2296 DEL 22/11/2019.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 343/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 12/02/2020

Il Dirigente
MANNI ALESSANDRO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 3 del 24/02/2020 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/03/2020

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 3 del 24/02/2020 è divenuta esecutiva in data 13/03/2020.

**Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)